



Claudia Schiffer indossa un modello di Laura Biagiotti Bruno Mosconi/Anp

Moda a Milano: poche idee, molta finta provocazione

Sotto il vestito il voyeur Ago, filo e... polemiche

GIANLUCA LO VETRO

MILANO. Natiche e mutande: su questi «fondamentali» argomenti il dibattito è più che mai acceso, alle sfilate di moda femminile che terminano domani alla fiera di Milano. Ieri, quando Claudia Schiffer è uscita sulla passerella di Laura Biagiotti con un capo trasparente proprio lì, dove ci si siede, agguerrite più che mai sono tornate in campo le due fazioni che si stanno dando guerra come guelfi e ghibellini: quella del «c'ha le mutande» contro l'altra sostenitrice del «non c'ha le mutande». La «diatriba» è iniziata domenica a Versus dove taluni sostenevano di aver visto la venere di colore Naomi Campbell senza slip mentre altri giuravano che li avesse.

Senza slip?

Forse la verità stava e metà strada, in un tanga tanto piccolo da essere invisibile. Fatto sta che a queste sfilate autunno inverno 94/95 il pubblico non ha fatto altro che sbirciare sotto le gonne, come uno scolaretto spione. E tanto guardonismo con relative polemiche genere classico-romantiche, è tornato ad infiammarsi con l'uscita della Schiffer a natiche velate. E dire che questa stagione tutti si dichiaravano stanchi dell'eccessiva attenzione per le super top, le loro mu-

tande e quant'altro.

Sotto il vestito del made in Italy, comunque, oltre al niente o alla mutanda che dir si voglia, si stanno muovendo grossi gin d'affan. Laura Biagiotti, dopo la presentazione della sua moda in cashmere, annuncia che «da qualche giorno è stato aperto un punto vendita in Russia». «In aprile», racconta la stilista-inauguratore, «una vetrina a Pechino ed entro l'anno sbarcheremo a Bangkok con tre boutique. Obiettivo: incrementare il fatturato che con l'aumento del 93, pari all'8%, ha raggiunto i 350 miliardi». Ma perché puntare sui mercati dell'Est e del Far East con disponibilità economiche ristrette?

Affari a Mosca

«Il punto vendita di Mosca», risponde Gianni Cigna, preposto al comparto economico dell'impresa Biagiotti-sta incassando 7 mila dollari al giorno. Comunque, stiamo siglando alcune licenze alle quali se ne agguinceranno altre, per produrre direttamente in Russia, jeans, abiti da sera e accessori a costi proponibili sul luogo». «Altrettanto faremo in Cina», prosegue Gianni Cigna-dove comunque su un miliardo e 200 milioni di abitanti, ci sono dieci milioni di miliardari, molti di più, dunque, che nel nostro paese». Anche i sultanati

offrono interessanti prospettive alla moda italiana. Se da Laura Biagiotti è arrivato il sultano di Oman, da Nazareno Gabrielli è sbarcato Falah Bin Zayed, dell'indiano del sultano di Abu Dhabi. L'ereditario vorrebbe aprire una boutique monarca della casa di moda marchigiana simile a quelle inaugurate di recente a Dubai, Riyadh e Gedda. Ormai consolidata nel mondo, Krizia al traguardo dei quarant'anni di carriera che festeggerà in autunno con un libro e una mostra, si concentra sul prodotto. Il risultato è una collezione che ha strappato uno degli applausi più lunghi di queste sfilate.

Mini e maxi

Krizia sposa la dialettica degli opposti di grande attualità. Mini e maxi dunque. Ma anche capi spalla dall'aspetto ruvido, su tute intere e lisce; una seconda pelle d'oro. E ancora: maglieria molto preziosa come il cardigan color rubino tempestato di grunati o primitiva tipo quel golf decorato di sassi genere Wilma, l'antennata a cartoni animati di Hanna e Barbera. Per la sera, infine, ci sono vestine fluide di pizzo e seta neri. E i classici plisset di Krizia in organza metallica: capi che nonostante la loro trasparenza riescono ad attirare l'occhio della platea, distogliendolo dalle mutande delle modelle.

Abdon e Giulia Alinovi, con i figli, esprimono un profondo dolore e si associano al compianto dei familiari e degli amici per la scomparsa del

Sen. Prof. GASPARE PAPA
ricordandone l'alta moralità, il luminoso inserimento nella scuola, nella vita politica e civile
Roma, 2 marzo 1994

La sezione Pds di Calcio (Bergamo) annuncia con dolore la morte del segretario

ALDO TOGNI
esempio di impegno per una società migliore
Calcio (Bergamo), 2 marzo 1994

La Federazione di Bergamo e la Sezione di Calcio del Pds esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di

ALDO TOGNI
segretario della Sezione del Pds e consigliere comunale di Calcio. Ai familiari le più sentite condoglianze
Bergamo, 2 marzo 1994

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno

DINO BERTAGIA
la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero. Sottoscrivono per l'Unità
Torino, 2 marzo 1994

È mancata all'affetto dei suoi cari la compagna

ELOISE COSTANZINI
vedova GINELLI
Ne danno il triste annuncio William, Paola, i parenti tutti. La presente partecipazione e ringraziamento. Per i funerali telefonare al 248 87 82. Non fiori. La famiglia sottoscrive per l'Unità
Torino, 2 marzo 1994

La presidenza e il gruppo dei senatori del Pds partecipano al dolore del sen. Enrico Pelicci per la scomparsa della

MADRE
Roma, 2 marzo 1994

L'ufficio stampa del gruppo Pds del Senato è affettuosamente vicino al sen. Enrico Pelicci per l'improvvisa scomparsa della

MADRE
Roma, 2 marzo 1994

Caro e indimenticabile compagno

CARLETO PORRINI
La famiglia e cinque anni dalla scomparsa ti ricorda con immutato affetto a quanti lo amarono e simularono. Un sentito ringraziamento al Centro anziani di via Aldini per le iniziative che lo ricordano a quanti lo conobbero. La famiglia Porcini ringrazia e sottoscrive
Milano, 2 marzo 1994

Potenza, puniti anche i compagni di classe che hanno partecipato alla cerimonia

Studentessa si sposa, sospesa...

Una ragazza si assenta da scuola per sposarsi, ed il preside la sospende insieme ai compagni di classe che hanno «saltato» il giorno di scuola per partecipare al matrimonio. Angela, diciottenne di Genzano di Lucania, in provincia di Potenza, potrà tornare a scuola solo giovedì, viaggiando di notte permettendo. Nel giro di un mese è la terza volta che un preside lucano diventa famoso in tutta Italia per la sua severità.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MAURIZIO VINCI

POTENZA. Al posto del regalo di nozze, che forse si aspettava, ha ricevuto cinque giorni di sospensione per essersi assentata da scuola nel giorno del suo matrimonio. Angela Loguercio, diciottenne di Genzano di Lucania, in provincia di Potenza, ha involontariamente reso famoso nei riguardi dei suoi studenti. Con una «aggravante» in più: questa volta teatro dell'avvenimento è Palazzo San Gervasio, il piccolo comune lucano dove Lina Wertmüller (che a Palazzo è nata) ambientò *I basiliisti*.

Una punizione annunciata
Vincenzo Lioy, il preside dell'Istituto tecnico per geometri «Camillo D'Errico», passa per una persona piuttosto conciliante. Altre volte, spiegano alcuni docenti, aveva «sorbito» sulle continue assenze dei suoi studenti, che fra autogestioni, neve e qualche assenza di massa ingiustificata pare abbiano fatto un bel po' di vacanze. Questa volta, invece, Lioy ha deciso di essere inflessibile: ha avvisato i ragazzi che partecipano al matrimonio (di cui evidentemente, era a conoscenza), sarebbe co-

stato loro una bella sospensione. Cosa puntualmente avvenuta. Solo che il preside non ha fatto caso al particolare che fra gli assenti di sabato scorso (il giorno incriminato), una quindicina in tutto, c'erano anche la sposa e il fratello dello sposo, suo compagno di classe. Due persone che proprio non potevano fare a meno di partecipare al matrimonio.

L'equivoco

Lioy ha spiegato di aver appreso solo in un secondo momento che fra gli studenti della quinta B sospesi c'era anche la sposa. «Tramite una loro insegnante» - ha spiegato il preside - ho fatto sapere agli studenti che non avrei tollerato un'assenza per l'intero orario scolastico, ma che avrei permesso loro di raggiungere gli sposi al banchetto nuziale, cosa che ho fatto per altri due alunni, usciti un'ora prima della fine delle lezioni.

Le proteste dei genitori

Lunedì scorso alcuni genitori han-

no accompagnato i loro figli a scuola per tentare di convincere il preside a ritirare il provvedimento di sospensione. «Siamo dispiaciuti della sospensione» - ha spiegato la mamma di uno dei ragazzi sospesi - perché i ragazzi volevano soltanto stare vicini alla loro compagna in un giorno così importante della sua vita, partecipando alla cerimonia religiosa e non soltanto al banchetto nuziale. «Quest'anno - ribatte il preside - ciascuno studente ha accumulato 30 giorni di assenza ingiustificata: dal momento che gli alunni delle quinte dovranno affrontare gli esami di maturità è necessario che frequentino la scuola con assiduità. Comunque la sospensione non avrà gravi conseguenze per gli studenti».

Nulla da fare, quindi: i ragazzi della quinta B ritorneranno a scuola giovedì prossimo, anche se Angela e suo marito Pasquale probabilmente saranno ancora in viaggio di nozze. A scuola ora sono tutti molto preoccupati che questo episodio possa diventare un «caso». E c'è chi già prote-

sta con i cronisti, e chiede che si parli di Palazzo anche «per gli importanti progetti di sperimentazione che mettono la nostra scuola all'avanguardia». Ma naturalmente l'attenzione generale torna agli altri casi che hanno interessato qualche settimana fa le scuole di Potenza.

Tutti si ricordano di Manuela e Maurizio, i due studenti sospesi dal preside dell'Istituto tecnico «Da Vinci». Riccardo Latella, perché uscivano da scuola tenendosi per mano. E non si dimentica facilmente neanche il volto sempre sorridente di Raffaello Mecca, ex sindaco democristiano di Potenza ed oggi preside del liceo classico del capoluogo, che ha messo sei in condotta ai suoi studenti per un giorno di autogestione.

Una cosa, però, è certa: nei due casi precedenti presidi e ragazzi sono finiti davanti alle telecamere di qualche televisione a spiegare le loro ragioni. E anche questa volta c'è già chi pensa di far incontrare i protagonisti della vicenda. Magari in qualche talk show televisivo.

Inchiesta Sisde Interrogato il figlio di Malpica

ROMA. Giovanni Malpica, figlio del prefetto già direttore del Sisde, è stato interrogato come testimone dal Tribunale dei ministri, al quale, secondo quanto si è appreso, avrebbe confermato punto per punto l'intervista fatta alcuni giorni fa al «TG2». Contemporaneamente un altro figlio di Malpica, Italo, faceva un'intervista al «TG5». Le dichiarazioni raccolte dal «TG2» risalgono al 24 febbraio scorso e, tra l'altro, Malpica junior aveva parlato anche di una telefonata fatta a suo padre dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. E ieri, per oltre 90 minuti, secondo le indiscrezioni trapelate, il figlio dell'ex direttore del Sisde ha confermato tutto, aggiungendo, rispondendo alle domande del presidente del tribunale Ivo Greco, altri particolari. Il tribunale dei ministri ha acquisito l'intervista del «TG2» agli atti dell'indagine che sta svolgendo.

Catanzaro Uccide moglie, cane e si spara

CATANZARO. Un generale dell'esercito in pensione, Tullio Petrucci, di 65 anni, ha ucciso la moglie, Claudia Felisatti, di 63, e si è tolto la vita a Squillace, nell'entroterra jonico della provincia di Catanzaro. L'ex ufficiale ha prima ucciso la moglie con un colpo di Beretta calibro 9 alla testa, poi ha sparato al cane, un volpino bianco cui era molto affezionato, e infine si è disteso sul letto accanto ai due corpi e si è sparato un colpo in bocca. Petrucci e la moglie, originari di Milano, si erano trasferiti poco meno di un anno fa a Squillace, dove avevano acquistato una casa che non avevano ancora finito di arredare. I carabinieri non escludono che il gesto dell'ex ufficiale sia da collegare a difficoltà economiche in cui si sarebbe trovato, anche se per il momento non si tralasciano altre ipotesi.

I nomi preferiti dagli italiani Andrea, Valentina e Marco: nei prossimi mesi saranno questi i bimbi più numerosi

ROMA. Li chiameremo Andrea, Valentina, Marco e Federica, sono i quattro nomi che piaceranno di più nei prossimi mesi alle mamme e ai papà d'Italia. L'ha scoperto Sette, il settimanale del *Corriere della Sera*, intervistando Enzo La Stella, linguista, autore di «Santi e Fanti», il più completo dizionario di nomi di persona usati in Italia, appena uscito per le edizioni Zanichelli.

«I nomi cambiano con le mode - sostiene Enzo La Stella - ma non velocemente come si potrebbe pensare... Direi che nomi come Andrea e Valentina hanno ovunque proprio un gran successo, precisando però che al Sud c'è una tendenza al conservatorismo e Giovanni, Giuseppe e Maria continuano a piacere di più che al Nord o al Centro».

Secondo il linguista, i genitori vengono spesso influenzati dalla televisione e dal calcio. «Basta pensare al

caso provocato da Maradona a Napoli, quando improvvisamente la città si popolò di neonati chiamati Diego...».

Tuttavia, in questi ultimi anni, stiamo assistendo a una grande scoperta dei nomi biblici... E intendo dire proprio scoperta, perché noi cattolici non siamo mai stati grandi lettori del Vecchio Testamento e tutti i Davide, Daniele, Simone e Sara, che oggi ci piacciono tanto, arrivano dal mondo anglosassone. Dove sono stati sempre diffusissimi, perché li ha Bibbia si legge davvero».

Però, agli italiani piacciono anche i nomi dei potenti di turno. «Nel V, VI, VII secolo i nomi più diffusi, oltre a quelli romani e greci, erano i soliti cristiani, tipo Maria e Immacolata, Giuseppe e Pietro. Ma già a partire dal 1200 è stata la volta dei nomi francesi come Luigi e Carlo, che è pure di origine germanica...».

Cinture di castità Psicosi Bobbitt all'ambasciata Usa a Roma

ROMA. Il coltello di Lorena Bobbitt ha colpito così fortemente l'immaginario collettivo del maschio americano che un dipendente dell'ambasciata statunitense ha commissionato tre cinture di castità da uomo allo scultore romano Angelo Camerino. Lo ha raccontato lo stesso artista, sculto alla ribalta delle cronache quattro anni fa dopo aver realizzato cinture di castità da donna esposte anche in una mostra a Palazzo dei congressi. «Un signore americano, dipendente dell'ambasciata - ha spiegato lo scultore - è venuto da me e mi ha chiesto delle cinture da uomo da spedire a New York a degli amici. Mi ha detto che le avrebbero indossate la notte per evitare che le mogli facessero come la Bobbitt...». Lo scultore ha preparato milande in lamiera d'acciaio del peso d'un chilogrammo, foderate in cuoio e raso. Costo: due milioni l'una.

Abbonatevi a
l'Unità

CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO
via Rimini, 34 - 20142 Milano

Avviso esito di gara
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 13-3-1990 n° 55 si rende noto che alla gara relativa alla fornitura di ml. 76.390 di tubi in acciaio per acquedotti, per un importo a base d'appalto di L. 1.800.000.000 + Iva, sono state invitate le seguenti ditte: 1) Comm. le Scuola Sas; 2) General Sider Italiana; 3) Jannone Tubi; 4) Metal 91; 5) Misa; 6) Sigma; 7) livadalmine. Al termine stabilito dalla lettera d'invito non è pervenuta alcuna offerta pertanto la gara è deserta.

Il Presidente: Giuseppe Tavecchia

IL NUOVO ALBUM DI VITTORIO BONETTI

14 Canzoni di VITTORIO BONETTI disponibili su musicassetta a L. 10.000 + 2.000 di spese postali e CD a L. 18.000 + 3.000 di spese postali inviando un vaglia postale a: VITTORIO BONETTI Casella Postale 7 - 48020 Villanova di Bagnacavallo - Ravenna.

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/24
Avviso di Gara

In esecuzione della delibera n° 183 del 10/2/1994 l'Unità Sanitaria Locale Rm/24 indice una gara a licitazione privata per lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'Ospedale «SS Gonfalone» di Monterotondo. L'importo presunto è fissato in L. 267.000.000 di cui L. 52.000.000 per le opere civili L. 212.000.000 per le opere elettriche. Per le imprese partecipanti è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2 per un importo pari a L. 75 milioni e alla categoria 5/c per un importo pari a L. 300 milioni. L'aggiudicazione sarà effettuata ad un'unica Ditta in base al sistema di cui all'art. 1, lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. La richiesta di invito, recata su carta legale del valore corrente, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 25/3/1994 a mezzo raccomandata postale al seguente indirizzo: UsL Rm/24 - Servizio Provveditorato - via Garibaldi, 7 - 00015 Monterotondo. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

L'amministratore Straordinario
Dr. Riccardo Fatorella

SARAJEVO 94:
LA STAMPA NON VUOLE ESSERE MESSA A TACERE

In Bosnia-Erzegovina, la stampa indipendente esiste ancora.

Uomini e donne di tutte le comunità continuano, a rischio della vita, a fornire un servizio quotidiano d'informazione.

Aiutarli nel loro impegno costituisce una possibilità in più per la pace.

L'UNESCO vi rivolge un appello:
date loro i mezzi materiali e finanziari perché possano svolgere il proprio ruolo.

Indizzate i vostri contributi a
«UNESCO SOS-MEDIA»
ROSTE - 1262/A Dorsoduro, VENEZIA

Con il sostegno di:
l'Association Internationale des Editeurs de Journaux
Federation Internationale des Journalistes

ASSOCIAZIONE BIANCHI BANDINELLI

BENI CULTURALI: I VENERDI' DELL'ISTITUTO «RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI»

L'associazione «Istituto Ranuccio Bianchi Bandinelli», in collaborazione col Gruppo dei senatori del Pds, organizza una serie di incontri sulle leggi in materia di Beni culturali e ambientali approvate o discusse nel corso della XI legislatura (1992-1994) e sulle grandi questioni aperte in questo settore.

Secondo venerdì 4 marzo - ore 15,30
«Beni culturali: politica fiscale e normativa sui lavori pubblici»

Relatori:
sen. Marisa BONFATTI - sen. Francesco NERLI

Contributi di:
Giisella Capponi, Mario Lolli Ghetti, Nicolò Pasolini Dall'Ondo, Nicolò Rosselli Dei Turco, Maria Anna Vaccari.

Sarà presente il **Ministro Francesco MERLONI**

Gli incontri si svolgeranno presso la Sala Convegni del Senato, via Degli Staderani, 2